

CORSO DI SIMULAZIONE SULL'EMERGENZA OSTETRICA RIVOLTO ALL'EQUIPE DI SALA PARTO

La mortalità e la morbosità materna grave correlate a gravidanza, travaglio e parto sono eventi sempre più rari nei paesi socialmente avanzati, tuttavia non sono problemi completamente risolti e si stima che circa la metà delle morti materne rilevate potrebbe essere evitata grazie a migliori standard assistenziali.

Ridurre le morti materne, in particolare prevenire le morti evitabili e limitare gli esiti conseguenti a complicazioni derivanti dalla gravidanza e dal parto per la mamma e per il feto sono aspetti cruciali della pratica ostetrica e una priorità di Salute Pubblica.

In tal senso il Ministero della Salute ha pubblicato nel 2008 la RACCOMANDAZIONE PER LA PREVENZIONE DELLA MORTE MATERNA O MALATTIA GRAVE CORRELATA AL TRAVAGLIO E/O PARTO nella quale incoraggia l'adozione di appropriate misure assistenziali e organizzative per evitare o minimizzare l'insorgenza di eventi avversi nell'assistenza al parto e al post-partum in modo da ridurre la mortalità potenzialmente evitabile.

Il Ministero raccomanda che il piano di formazione aziendale preveda un training specifico per il personale coinvolto in attività assistenziali in corso di travaglio, parto e puerperio e sottolinea che l'équipe multidisciplinare di Sala Parto deve esercitarsi insieme per migliorare le proprie capacità di lavorare efficacemente in team.

La tecnica di simulazione per il training in ostetricia soddisfa la duplice necessità: far acquisire conoscenze e competenze per la gestione efficace, proattiva e multidisciplinare delle emergenze e migliorare la comunicazione tra le diverse figure professionali coinvolte.

In Clinica Mangiagalli ogni anno nascono circa 6000 bambini di cui il 10% prematuri, pertanto si tratta di un punto nascita con elevata incidenza di patologia ostetrica, nonché centro di riferimento sul territorio regionale e nazionale per i II e III livelli ostetrici.

In questa realtà nel 2015 è stato attivato un Piano di Formazione Obbligatoria per i professionisti che lavorano in équipe in sala parto (medici ginecologi, medici anestesisti, infermieri e ostetriche) con la finalità di ottimizzare la gestione delle gravi emergenze utilizzando come metodologia operativa la tecnica della simulazione.

Dal successo di questo progetto, che è proseguito anche nel 2016 e nel 2017 è nata l'intenzione di estendere anche ad altri punti nascita quest'esperienza.

I corsi prevedono la partecipazione di uno o più team provenienti da una o più realtà ostetriche. Ogni team deve essere formato da almeno un ginecologo, un'ostetrica, un anestesista e un infermiere, non sono accettate iscrizioni individuali.

La scelta degli argomenti da trattare sarà decisa con i responsabili della singola struttura, gli scenari attualmente proposti sono: l'attacco eclamptico, l'emorragia postpartum, il TC perimortem, l'anafilassi, la sepsi, la TEP in gravidanza e la bradicardia fetale in travaglio di parto /il TC in codice rosso.

Per rendere più efficace il progetto formativo, i responsabili dei punti nascita verranno contattati prima del corso anche per acquisire informazioni sulla loro organizzazione interna, le risorse disponibili e le procedure già in atto per la gestione delle varie emergenze (PDTA).